

# Le sfide per le imprese italiane

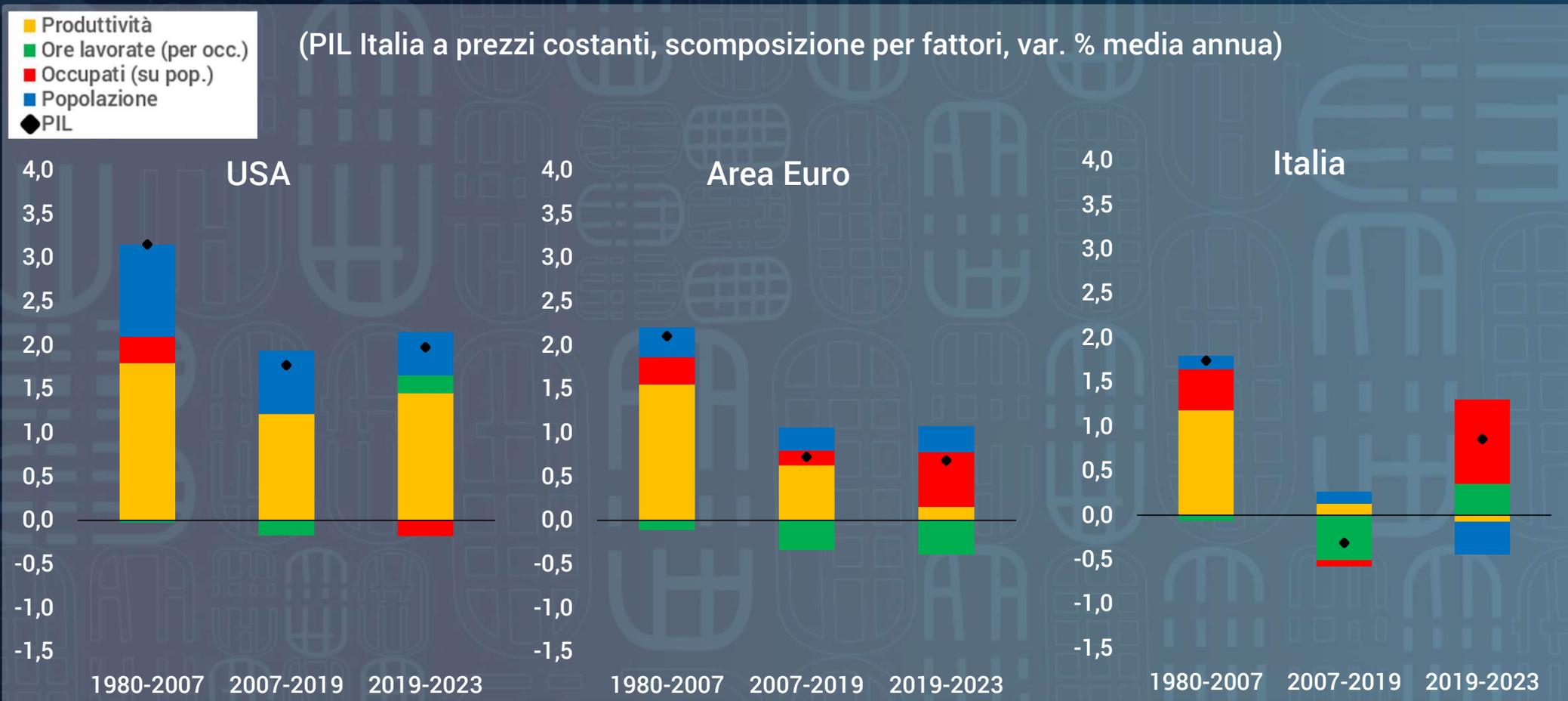


CONFINDUSTRIA  
Centro Studi

**Alessandro Fontana**  
Direttore Centro Studi Confindustria

Roma, 17 settembre 2025

# Far crescere la produttività: essenziali investimenti e IA



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su stime OCSE (2024).



CONFINDUSTRIA  
Centro Studi

# Gestire una transizione green diversa da quella attuale



Italia leader nella  
produttività delle risorse



Italia leader nella  
produttività energetica



Italia leader nel riciclo



3° per la più bassa  
impronta carbonica

Performance superiori:

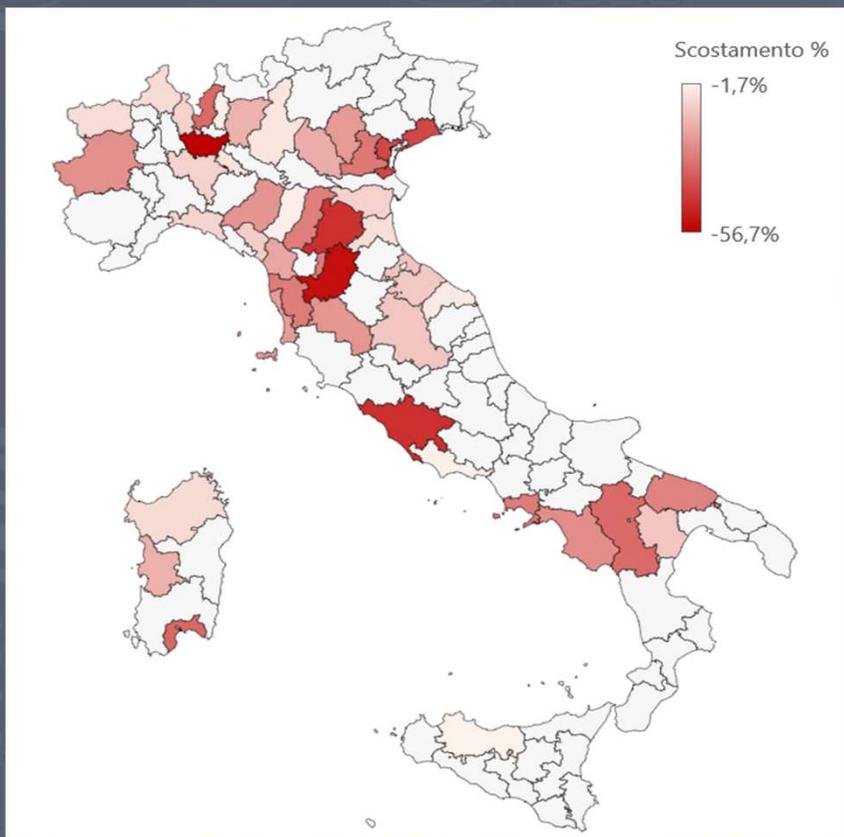
- per necessità (e capacità) di adattamento;
- per scelta, come strategia di upgrading qualitativo (la sostenibilità accrescere la componente intangibile dei prodotti venduti, e quindi il loro valore).

Il problema è l'accelerazione europea che rischia di causare una deindustrializzazione auto-inflitta:

1. Disallineamento tra i tempi richiesti dalle trasformazioni (per accumulare know-how) e le deadline europee.
2. Gli ingenti investimenti richiesti nella manifattura e il supporto pubblico non adeguato.



(Scostamento % tra budget per alloggio e canoni di locazione di un alloggio di 60mq)



In rosso le province in cui il budget mensile stimato disponibile per l'alloggio (25% della retribuzione netta) è inferiore al canone di locazione di un alloggio di 60mq.

Fonte: elaborazioni e stime Centro Studi Confindustria su dati Istat e Agenzia delle Entrate (OMI).

## Attrarre lavoratori

La popolazione è ininterrottamente in calo dal 2014

Popolazione in età lavorativa nel 2040: -5,4 milioni

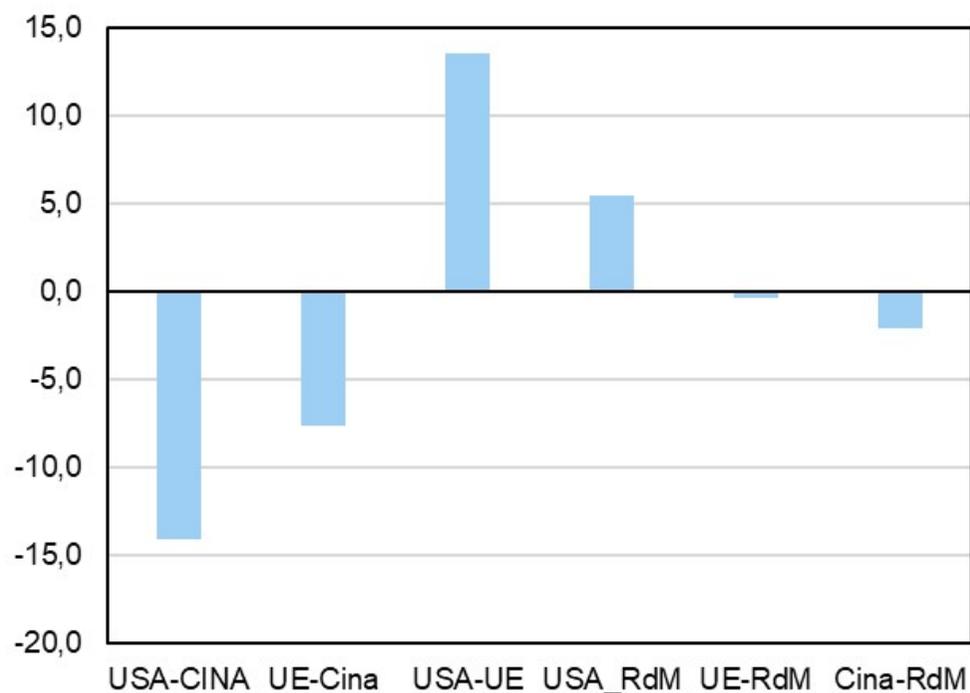
Costi di alloggio troppo alti rispetto al livello di produttività e quindi ai salari medi locali creano una barriera.

Aree ad alta domanda di lavoro hanno carenze di personale, aree con bassa produttività hanno alta disoccupazione.



CONFINDUSTRIA  
Centro Studi

(Variazioni % degli scambi commerciali,  
2023-2024 rispetto a 2021-2022)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati US Census, Eurostat e Ufficio di statistica nazionale cinese.

## Fronteggiare la frammentazione geopolitica

Forte aumento delle barriere commerciali.

Elevato rischio geopolitico.

Mai così lontana l'attuale presidenza USA.

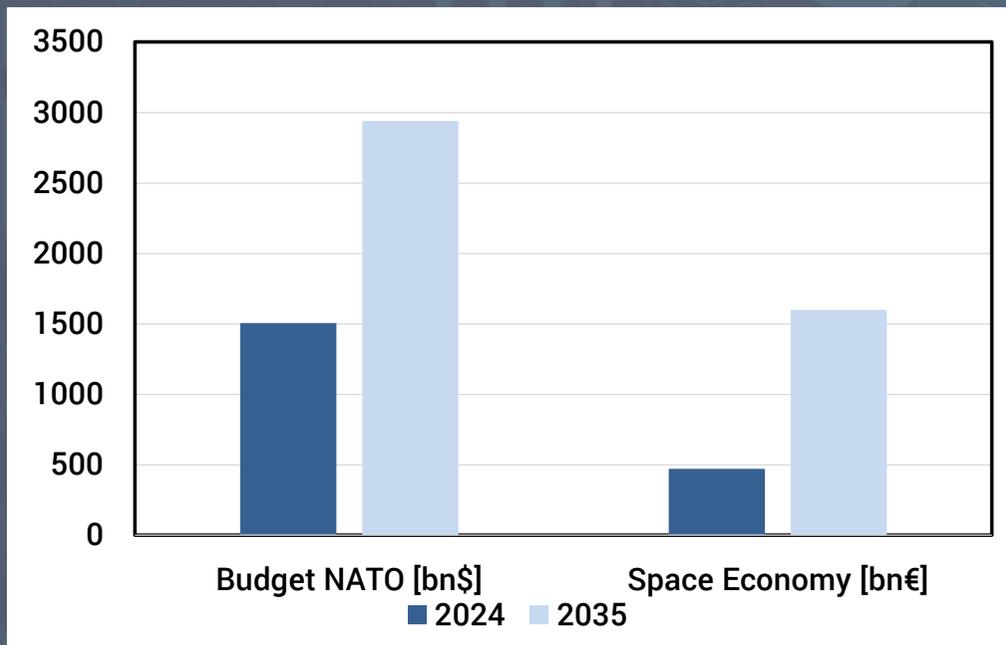
Cruciale gestire le dipendenze dall'import di alcuni prodotti (soprattutto se concentrato, se da paesi con elevato rischio geopolitico, se non sostituibile, se all'interno di filiere strategiche).

Cruciale gestire l'esposizione dal lato dell'export (elevata dinamicità degli esportatori italiani, ma necessari nuovi accordi commerciali).



## Rafforzare le filiere nazionali aerospazio e difesa

(Miliardi di dollari USA)



Fonte: Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati NATO e UE.

L'Europa ha a lungo affidato la propria sicurezza agli Stati Uniti.

Ora deve ricostruire la propria autonomia strategica.

Occorre raddoppiare nei prossimi dieci anni la capacità produttiva a livello nazionale.

- Favorire l'ingresso di nuovi partner industriali.
- Agevolare l'accesso al credito per sostenere investimenti e innovazione.
- Incentivare l'aggregazione industriale per superare la frammentazione della filiera.



CONFINDUSTRIA  
Centro Studi



CONFINDUSTRIA  
Centro Studi

**Grazie.**